

Fondo tra Regione Veneto e Province Trento e Bolzano

La Direzione Riforme ha già avviato alcuni approfondimenti relativamente al nuovo Fondo istituito nella Regione Trentino-AA a favore dei territori veneti e lombardi di confine, e che – almeno per il Veneto – potrebbe in futuro sostituire il fondo dell’Intesa con la Provincia autonoma di Trento.

In conformità all’Accordo siglato il 30 novembre 2009 a Milano tra Governo, Regione Trentino-Alto Adige e Province Autonome di Trento e di Bolzano, la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Finanziaria 2010) contiene alcune disposizioni che danno attuazione al nuovo articolo 79 dello Statuto speciale per il TAA (DPR n.670 del 1972).

Secondo le nuove disposizioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, ciascuna con un contributo annuale di 40 milioni di euro, potranno concorrere al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l’integrazione e la coesione dei territori dei comuni di Veneto e Lombardia confinanti con le due Province.

Una delle novità è che il Fondo interesserà anche i territori veneti (n.4 nuovi comuni, tra cui Cortina d’Ampezzo) confinanti con la Provincia di Bolzano (non più solo i comuni limitrofi con la Provincia di Trento).

E’ prevista l’istituzione di un organismo di indirizzo, composto da rappresentanti dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Regioni Lombardia e Veneto, che dovranno designare il proprio Rappresentante. A tale organismo spetta stabilire gli indirizzi per la valutazione e l’approvazione dei progetti.

La concreta operatività del Fondo è tuttavia subordinata all’emanazione di un

d.p.c.m. – previo parere delle due Regioni interessate e d'intesa con le due Province - con il quale dovranno essere determinati, in particolare, i criteri di riparto del fondo e le concrete modalità di erogazione dei finanziamenti, nonché i requisiti di ammissibilità dei progetti e i criteri di verifica della regolare attuazione degli interventi previsti da ciascun progetto.

L'approvazione annuale dei progetti e la determinazione dei finanziamenti è demandata ad appositi organismi paritetici composti da rappresentanti delle Province interessate e dello Stato, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'organismo di indirizzo.

Con DPCM del 14 gennaio 2011, è stato emanato il regolamento recante i criteri per la valutazione dei progetti e la loro attuazione, nonché per il riparto dei finanziamenti.

La disciplina transitoria 2010/2011 ha previsto che, per gli anni 2010 e 2011, le proposte devono essere presentate entro il 30 giugno 2011: inoltre, i progetti già approvati dalla Provincia autonoma di Trento nell'anno 2010 collegati all'intesa del 4 luglio 2007 tra Provincia Autonoma di Trento e Regione Veneto, a favore dei territori confinanti, come stabilito dagli articoli 4 e 8 del DPCM del 14 gennaio 2011, saranno valutati prioritariamente e se corrispondenti ai criteri previsti dall'ODI saranno finanziati nella misura massima di 10 milioni di euro.

Ad oggi è in corso l'istruttoria dei progetti presentati per l'anno 2011, mentre si attende la pubblicazione del nuovo bando per l'anno 2012.